

●●● ristrutturare sano

LA SAPIENZA DELLE MATERIE PRIME

DI ELENA FASSIO | FOTO DI MATTEO PIERATTINI

COIBENTATO CON PANNELLI DI CANNA PALUSTRE, RIVESTITO CON TERMINTONACO IN CANAPA E CALCE, UN ANTICO FIENILE DIVENTA ENERGETICAMENTE EFFICIENTE SENZA RINUNCIARE ALL'ATMOSFERA RURALE TOSCANO, CALDA E RUVIDA



Accanto alla Certosa di Firenze, nel cuore della campagna toscana, un antico fienile è stato completamente ristrutturato e riqualificato a livello energetico dallo studio Officina Abitare, specializzato in architettura sostenibile. L'ex fienile si trova in una posizione panoramica, sul pendio di una collina, affacciato sull'abitato di Galluzzo.

«I clienti desideravano migliorare la distribuzione interna degli spazi ed efficientare energeticamente l'edificio – spiegano gli architetti – Abbiamo pertanto cappottato tutte le superfici murarie esterne, isolato i solai controterra e tutta la copertura con fibra di legno, e previsto il cambio completo degli infissi. Così le prestazioni energetiche della casa sono state rivoluzionate».

Il cappotto esterno è stato realizzato in pannelli di canna palustre e termintonaco in canapa e calce, materiali naturali e traspiranti, compatibili con la struttura in pietra murata a calce. Questo ha permesso di realizzare una tessitura di intonaco tradizionale, al posto delle superfici lisce dei cappotti a pannelli che poco si addicono alle zone rurali. Internamente, tutti gli intonaci sono stati

sostituiti con termintonaci in calce e canapa. L'effetto estetico tipico delle case rurali toscane è, infatti, caratterizzato da una superficie non uniforme e complanare. Anche la tinteggiatura rosa, le rifiniture in pietra serena e gli infissi in legno naturale sono stati progettati per mantenere gli elementi della tradizione, ma declinati in chiave contemporanea. Il vecchio impianto di



climatizzazione, costituito da una caldaia a cherosene, è stato completamente sostituito con un impianto in pompa di calore per climatizzazione estiva, invernale e produzione acqua calda sanitaria. Non è stato possibile installare pannelli fotovoltaici a causa di un vincolo diretto del Comune di Firenze che li vietava espressamente. Questo sistema di interventi integrati ha comunque permesso alla

Casa Rosa di entrare in classe energetica A3. «Tramite autorizzazione della Paesaggistica, abbiamo chiesto e ottenuto di modificare le aperture di facciata per ingrandirle, prevedendo infissi a una sola anta – continuano i progettisti. – Questo ha permesso di aumentare notevolmente l'apporto di luce naturale interna, oltre a massimizzare il dialogo tra gli

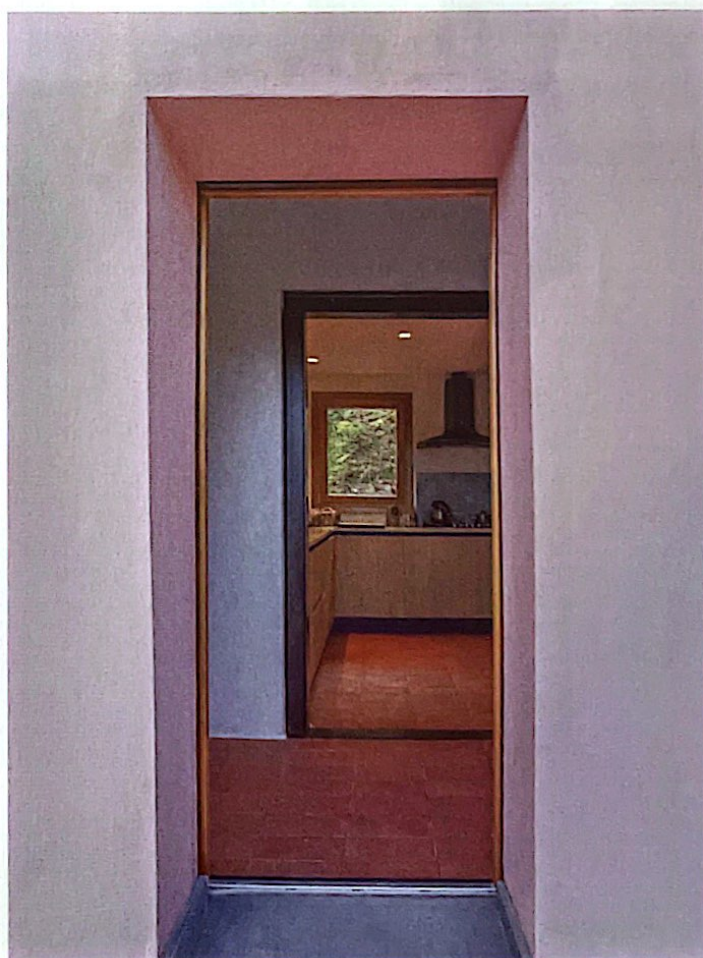
interni e il paesaggio naturale circostante. Dove prima c'erano ambienti bui e angusti ora ci sono spazi luminosi e confortevoli». Gli interni sono stati trasformati con poche ma significative modifiche. Un unico corridoio definisce il piano terra, sul quale affacciano tutte le porte finestre. Le nuove aperture strutturali previste dal progetto sono in acciaio lasciato a vista,

per dare memoria e traccia di questo intervento nel tempo. La cucina è stata disegnata su misura e racchiusa in una stanza connessa con gli altri ambienti del piano terra. Questa si affaccia sul soggiorno tramite un grande bancone con finestra, e prende luce dalla porta di ingresso. Tutti i materiali si ispirano alla tradizione toscana, con finiture interne calde e silenziose. **www.officinaabitare.com**





I pavimenti interni sono in legno naturale certificato, con colle certificate a bassa emissione di inquinanti indoor prodotto da **Triveneta Parchetti**.



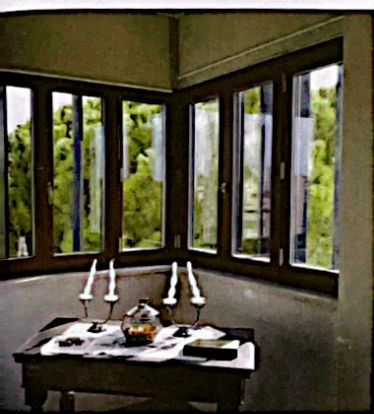


I bagni, al piano terra e al primo piano, sono fatti di forme semplici e materiali basilari: cotto smaltato azzurro, legno, ceramica, calce. Affacciano sul bosco retrostante e dalle grandi docce si può osservare la natura che circonda la casa.



LA CASSETTA DEGLI ATTREZZI

UNA CASA SALUBRE E SOSTENIBILE NON DEVE NECESSARIAMENTE ESSERE NUOVA. RISTRUTTURARE SEGUENDO I CRITERI DELLA BIOEDILIZIA SI PUÒ. DI SEGUITO ALCUNI CONSIGLI DAGLI ARCHITETTI RESPONSABILI DEL PROGETTO



FINESTRE PERFORMANTI

L'azienda **Borgogni** realizza infissi su misura: in foto, i serramenti in legno d'abete rivestiti in alluminio, con scuri interni bugnati a tre corpi.

www.borgogni.com

CANAPA E CALCE A PARETE

Pareti esterne ed interne sono rivestite con termointonaco in **CalceCanapa** di **Banca della Calce**, un biocomposito che unisce le proprietà isolanti della calce e la leggerezza della canapa geomineralizzata.

www.bancadellacalce.it



SCINTILLANTE COTTO BLU

I colori radiosi dei cotti smaltati, fatti a mano da **Cerasarda**, uniscono l'artigianalità e l'unicità di ogni pezzo creato con l'antica tecnica ceramica alla solidità del supporto in terra rossa di quasi 2 centimetri di spessore.

www.cerasarda.it



COIBENTARE CON LA CANNA PALUSTRE

La canna palustre è un materiale edile di origine antiche. Fino agli anni Sessanta veniva usato per realizzare controsoffittature (dette "cannicciati" o "arelle"), recinzioni, ombreggiamenti e tamponamenti da intonacare. Oggi viene usato sempre più spesso in bioedilizia per le sue buone capacità termoisolanti. Inoltre è traspirante, favorisce la diffusione del vapore e svolge funzione di equilibrio igroscopico. Quest'ultima caratteristica migliora se combinata con intonaci a base di terra cruda. È resistente all'attacco dei roditori, alle muffe e alla putrescenza.

Trattandosi di una fibra vegetale che cresce spontaneamente e in grande quantità nelle aree paludose - lungo le rive dei fiumi e dei canali - è una risorsa velocemente rinnovabile. La catena di produzione è molto corta e il prodotto finito è completamente biodegradabile. Inoltre è atossico per uomo e ambiente, perché il processo di lavorazione non prevede impiego di prodotti chimici o collanti di origine sintetica. Si produce in formato di stuoia (spessore 2-4 centimetri) e pannelli (2-8 centimetri) e si utilizza su tetti, pareti e solai. Officina Abitare ha usato i pannelli Banca della Calce spessi 8 centimetri.

www.bancadellacalce.it